

# RENDERE VISIBILI GLI INVISIBILI

GIORNATA DI STUDIO

**Verona - 16 febbraio 2023**

Università degli Studi di Verona  
via San Francesco 22 - Aula T5



UNIVERSITÀ  
di VERONA  
Dipartimento  
di SCIENZE UMANE



*richiesto patrocinio a  
Regione del Veneto*

Sguardi sugli esclusi  
nelle migrazioni  
contemporanee:  
potenzialità  
emancipative e  
partecipative del  
Servizio Sociale

## PROGRAMMA

Introduzione e coordinamento della giornata a cura di  
**Gianfranco Bonesso**

8:30-9:00 | Registrazione partecipanti

9:00-9:30 | Apertura dell'assemblea

- Saluti delle autorità e di Gianmario Gazzi (CNOAS), Mirella Zambello (CROAS Veneto), Giorgio Gosetti (Università di Verona), Maria Carla Midena (Regione Veneto), Luisa Ceni (Comune di Verona)

14:00-15:45 | World

- Antitratte e
- Richieder
- accog
- La

9:30-11:00 | Prima sessione

# Di persone si tratta: aspetti deontologici

Carlo Soregotti, PhD  
*Università di Verona*

# Perché parlare di *invisibili*

- Il Codice orienta il comportamento degli assistenti sociali verso gli **standard di pratica etica più alti possibili.**
- Ogni essere umano è unico, degno, ha valore in sé. (art. 5)
- Condizioni individuali svantaggiose possono ridurre drasticamente la capacità della persona di autodeterminarsi. L'assistente sociale **promuove le condizioni per raggiungere il miglior grado di autodeterminazione possibile.** (art. 27)
- Gli assistenti sociali lavorano per **rafforzare le comunità inclusive che rispettano la diversità etnica e culturale delle società.** (3.2.a)

## LEGENDA:

**Preambolo al Codice Deontologico**

**Codice Deontologico dell'Assistente Sociale**

**Dichiarazione di principi etici del Servizio Sociale mondiale**

# L'invisibilità è costruita

## (Insuperabili X-men S4 E9 *One man's worth* - 1995)

Tempesta e Wolverine sono mutanti, da una realtà parallela distopica vengono portati indietro nel tempo al 1959 per proteggere il futuro prof. Xavier e cambiare i destini del loro. Si fermano in un bar per spiegare al giovane Xavier la complicata situazione.

In italiano:

Il barista si rifiuta di servire  
«voi ragazzi del college, figurarsi  
quando venite vestiti da circo».

Tempesta osserva che avere  
«pregiudizi **per i nostri vestiti**,  
è così patetico, ormai non ci fa  
più caso nessuno».



In inglese:

Il barista si lamenta che ne ha già abbastanza di dover servire «i tipi strani (*jerks*) del college ma non sopporterò alcun casino da gente della loro specie (*their kind*)».

Tempesta osserva che «i pregiudizi per **il colore della pelle** sono così patetici da essere quasi bizzarri (*almost quaint*)».

# Le cattive tentazioni

---

La «non competenza» e il rimpallo istituzionale

---

L'assenza di qualunque risorsa, come motivazione per il non fare

---

L'osservanza delle formalità più minuziose e rigide

---

L'assenza di priorità, l'ignavia istituzionale e la perdita di tempo

---

Il rimando gerarchico

---

La non comprensione linguistica

---

Cfr. il concetto di «**Street Level Bureaucrats**», Lipsky (1980; 2010) con relative strategie di *coping* tramite la discrezionalità del professionista

# I doveri

L'assistente sociale **previene e contrasta** tutte le forme di violenza e di discriminazione (art. 12); l'assistente sociale si adopera per contrastare situazioni di **violenza, trascuratezza, sfruttamento e oppressione** nei confronti di persone vulnerabili, anche quando esse appaiano consenzienti. (art. 28)

Gli assistenti sociali **dimostrano rispetto per la dignità e il valore intrinseco di tutti** gli esseri umani, **nell'atteggiamento, nelle parole e nelle azioni.** (1.2)

È necessario differenziare:

- il **rispetto positivo incondizionato** per le persone
- le loro attitudini, comportamenti e/o contesti socio-politici e culturali che possono essere considerati come **bisognosi di cambiamento.**



*Mentre rispettiamo le persone, mettiamo in discussione le credenze e le azioni delle persone, laddove queste possano svalutare o stigmatizzare sé stesse o altri.*

# I rischi: la prospettiva etnocentrica

Tendenza a giudicare i membri, la struttura, la cultura e la storia di gruppi diversi dal proprio, con riferimento ai valori, alle norme e ai costumi ai quali si è stati educati. Quasi sempre l'etnocentrismo comporta la **supervalutazione della propria cultura** e, di conseguenza, la **svalutazione della cultura altrui**.

(Treccani)

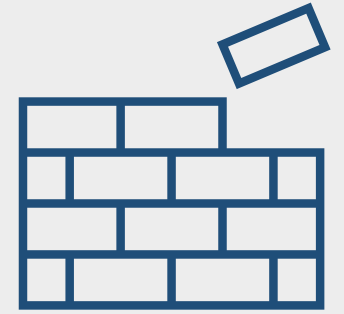
# Gli obiettivi



- Il professionista si impegna con le persone affinché esse possano raggiungere **il miglior livello di benessere possibile**
- Valorizzare capacità e risorse di **tutti gli individui e delle comunità**
- **Perseguire la giustizia sociale e a riconoscere la dignità intrinseca** di ogni essere umano
- Gli assistenti sociali **promuovono l'inclusione di persone che sono escluse dalla partecipazione o dalla possibilità di beneficiare di risorse a causa dei vari criteri** [di discriminazione] (5.3)



# I fondamenti dell'intervento



- Le **scelte** professionali sono la **sintesi** della valutazione di **norme, sapere scientifico, esperienza professionale** e devono conseguire il **minor svantaggio per le persone coinvolte** (art. 14)
- Lavorare per promuovere relazioni empatiche e perché **l'essere per l'Altro** diventi uno dei **fondamenti** della pratica etica, accordando all'unicità dell'Altro la medesima priorità assegnata al Sé (*trattare tutte le persone come vogliono essere trattate e come noi stessi vorremmo essere trattati*). (1.1)
- Rispettare, difendere e promuovere il **principio di indivisibilità dei diritti umani**: civili, politici, economici, sociali, culturali e ambientali. (2.2)



# I principi



- **Difesa del bene comune,**
- **Giustizia**
- **Equità sociale**
- **Reciprocità** (art. 6)
- **Centralità e unicità** della persona
- **Unitarietà** delle dimensioni **biologica, psicologica, sociale, culturale e spirituale**, in rapporto al **contesto di vita e relazione** (art. 8)
- Astensione dalle discriminazioni **ma** riconoscimento delle differenze
- Astensione dai giudizi di valore e non imposizione del proprio sistema di valori. (art. 9)
- Valorizzazione di autonomia, soggettività e capacità di assunzione di responsabilità, per le persone, le famiglie, i gruppi, le comunità e le loro diverse aggregazioni sociali
- Sostegno nell'uso delle risorse, prevenzione del disagio e promozione dell'inclusione (art. 11)
- Uso responsabile delle risorse e riduzione dello **svantaggio legato alla loro scarsa o mancata conoscenza.** (art. 41)

# L'equipaggiamento

- La **conoscenza** del territorio, del contesto storico e culturale e dei valori.
- La **collaborazione** dei soggetti attivi in campo sociale, sociosanitario e sanitario (art. 40)
- La pratica **critica** e **riflessiva**, in particolare la riflessione su come le vite personali (le nostre storie, le nostre sofferenze e le nostre gioie, i nostri valori e i nostri orientamenti religiosi, spirituali e culturali) influenzino i rapporti professionali e viceversa deve essere il fondamento della pratica etica quotidiana (1.3)

*Le strategie per accrescere una coscienza critica che si opponga e modifichi assunzioni date per scontate per noi stessi e le persone con cui ci confrontiamo costituiscono la base della pratica etica, anti-oppressiva quotidiana. (4.8)*

# La necessità: una prospettiva decoloniale



Non solo pratiche ANTIDISCRIMINATORIE:

- Rischiano posizioni **reattive** rispetto alle istanze razziste e oppressive, centrate su strategie di **limitazione del danno**
- Le persone i cui paradigmi di pensiero e pratica derivano dai propri oppressori chiaramente hanno **limitate possibilità umane**.
- Puntano a forme di cambiamento, adattamento e assimilazione che inevitabilmente supportano gli interessi collettivi della cultura dominante

ma DE-COSTRUZIONE degli aspetti strutturali

# Decostruzione e consapevolezza

- Promuovere la giustizia sociale **comporta sfidare la discriminazione e l'oppressione da parte delle istituzioni. [...]**
- Le ideologie, le leggi, le politiche, i regolamenti, i costumi e le pratiche possono creare **disuguaglianze** e impedire ai membri di determinati gruppi di beneficiare di un trattamento equo (3)
- **L'interpretazione e la gestione** delle problematiche socio-economiche come problemi culturali spesso **negano o minimizzano i fattori strutturali sottostanti** che contribuiscono alle sfide psicosociali (3.2.c)
- **Pratiche e discorsi socio-politici e culturali dominanti** contribuiscono a molti **presupposti dati per scontati e manipolazioni** del pensiero, che **normalizzano e nella naturalizzano pregiudizi, oppressioni, emarginazioni, sfruttamenti, violenze ed esclusioni.** (4.7)
- **Le tradizioni culturali a volte sono utilizzate per mascherare la violazione dei diritti umani**
- Si deve lavorare per costruire il consenso su un giusto **equilibrio tra diritti umani concorrenti e difendere i diritti di individui e gruppi di persone emarginati, stigmatizzati, esclusi, sfruttati e oppressi.** (2.3)

# Un esempio: l'Autodeterminazione

- **Dare per scontata l'assunzione del diritto all'autodeterminazione, in molti contesti nega i determinanti socio-culturali, economici e politici dello sviluppo e del funzionamento umano, e la loro natura spesso oppressiva, di sfruttamento, violenta e volta all'esclusione. (4.4)**
- **L'autodeterminazione delle persone è spesso ridotta a causa di vari fattori, tra cui le funzioni di controllo che gli stessi assistenti sociali esercitano in campi quali la protezione e il benessere dei bambini, la giustizia penale, la disabilità e la salute mentale. (4.5)**
- **La capacità di agire degli individui si interseca con le condizioni strutturali. L'autodeterminazione richiede risorse (buona istruzione, impiego dignitoso, accesso all'assistenza sanitaria, alloggio sicuro e stabile, sicurezza e protezione, servizi igienici adeguati, acqua pulita, ambienti privi di inquinamento e accesso all'informazione). (4.6)**

# Gli strumenti operativi per l'assistente sociale

- Il Codice Deontologico e le Carte Etiche
- Il lavoro d'Equipe e di rete
- La Supervisione professionale
- La Formazione Continua
- L'Autoformazione (letteratura scientifica, ricerca, ecc...)

# Una partita politica



- La professione ha un **ruolo politico e sociale**. L'assistente sociale esercita questo ruolo **con o per conto** della persona e delle comunità. (art. 7)
- L'assistente sociale contribuisce a **promuovere, sviluppare e sostenere politiche sociali integrate**, finalizzate al miglioramento del benessere sociale e della qualità di vita dei membri delle comunità, con particolare riferimento a coloro che sono **maggiormente esposti a situazioni di fragilità, vulnerabilità o a rischio di emarginazione**. (art. 39)
- Riconosciamo la **necessità di un fondamentale cambiamento concettuale**: da una collocazione della dignità umana primariamente nel contesto di una ricerca dell'autonomia al **riconoscimento dell'intersoggettività** e della **correlazione tra dignità umana e diritti umani**. Lungi dall'essere individui autonomi e indipendenti, come teorizzato dalle teorie liberali, in quanto esseri umani siamo tutti coinvolti nelle società e dipendenti dalle loro strutture e convenzioni socio-politiche, economiche e culturali.



# A difesa del professionista



- **Non accetta** condizioni di lavoro che comportino **azioni incompatibili con i principi e i valori** del Codice, che siano **in contrasto con il mandato sociale e professionale** o che possano compromettere la qualità e gli obiettivi degli interventi (art. 19)
- Gli assistenti sociali **lavorano per portare all'attenzione dei loro datori di lavoro, degli attori politici, dei politici e del pubblico** in generale, le **situazioni in cui le politiche e le risorse sono inadeguate** o in cui vi siano politiche e pratiche **oppressive, ingiuste o dannose**. Nel fare ciò, gli assistenti sociali non devono essere penalizzati.
- **Organismi globali** come IASSW e IFSW, in collaborazione con i datori di lavoro degli assistenti sociali e/o le organizzazioni professionali e statutarie nazionali, **hanno l'obbligo di proteggere e difendere** gli assistenti sociali che sono minacciati nello svolgimento del loro dovere, a causa delle loro opinioni o **quando attirano l'attenzione sull'ingiustizia**

# Domande per la creatività

(liberamente tratte da Clarke, Yellow Bird (2021). *Decolonizing Pathways Towards Integrative Healing in Social Work*. London: Taylor & Francis)

Considera la tua professione o il tuo attivismo.

- In che modo i nostri modi occidentali di essere, conoscere e agire influenzano la tua pratica?
- In che modo i processi e le strutture in cui vivi rendono difficile riconoscere e promuovere i valori, i costumi e la conoscenza delle persone di differenti etnie, età, genere, orientamento sessuale, politico e religioso, disabili e altri gruppi fragili e vulnerabili?
- Quali sono alcuni dei modi in cui il colonialismo continua ad avere un impatto su di noi collettivamente e individualmente attraverso il *trauma storico*?
- Come possiamo emergere dall'ombra del *trauma storico* e usare il potere della memoria per iniziare a lavorare in chiave emancipatoria?
- Come possiamo trovare modi per resistere e re-immaginare altri percorsi verso l'integrazione sociale dei gruppi minoritari?
- In che modo l'arte e la musica vengono utilizzate per colonizzare la nostra comprensione della storia e di noi stessi?
- In che modo gli assistenti sociali e gli attivisti possono impegnarsi con le comunità per aiutare a comprendere l'impatto delle forze della colonizzazione?
- Che aspetto avrebbe una galleria di arte e liberazione fatta da assistenti sociali con la comunità?

**¡GRAZIE PER  
L'ATTENZIONE!**



**Carlo Soregotti**  
[carlo.soregotti@univr.it](mailto:carlo.soregotti@univr.it)

